

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1° ottobre mandando alla Direzione del Giornale L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Note parlamentari

Finora, i deputati che preannunciarono il loro arrivo a Roma per la riapertura del Parlamento superano i 300; ciò che lascia credere che si avrà il numero legale nelle votazioni, quando anche i deputati socialisti e repubblicani, a scopo ostruzionista, disertassero l'aula, sia negli appelli nominali che negli scrutini segreti.

Parè che accorrevano parecchie sedute. Lunghi discorsi pronunciarono l'ex ministro dei lavori pubblici on. Tedesco e l'on. Saporiti; questi, si dice, terrà occupata la camera per due sedute!

Del resto, nessuno dubita che la vittoria sia per le proposte del Governo; ma occhio alle sorprese!

In Italia e fuori

Ieri fu trasportato alla Camera dei deputati il busto di Zardelli che venne deposto provvisoriamente nella sala dei questori. Tra giorni sarà collocato nella galleria dei busti, insieme con quello di Crispi.

La serrata delle Acciaierie di Terni continua. Finora, a nulla approdarono i tentativi del Prefetto di trovare una via d'accordo.

Il *Giornale d'Italia* ha da S. Giovanni Campano che il brigadiere dei reali carabinieri Salvato fu ucciso con un colpo di zappa dal contadino Raponi Giovanni.

Secondo il *Messaggero*, dalle notizie sommarie pervenute al Ministero dei lavori i danni per il crollo del bacino di carenaggio di Napoli si possono approssimativamente calcolare a lire 600 mila. I lavori di riparazione potranno essere completati in 12 o 15 mesi.

Ieri, giornata temporalesca in varie provincie del Regno: a Roma con parecchi fulmini, a Napoli, dove un fulmine cadde sulla cupola della chiesa di S. Severino, a Caserta, dove un fulmine spezzava il pilastro del monumento ai caduti nella battaglia sul Volturno.

Il Tribunale di Venezia condannò a 14 mesi di reclusione e 4400 lire di multa Giacomo De Santi gerente del giornale socialista *Il Secolo nuovo*, per diffamazione contro la ditta Vianello Moro Sartori e C.; a cinque mesi e 250 lire di multa l'operaio Antonio Luppi per diffamazione verbale; e ritenne civilmente responsabile il direttore o editore Guido Marangoni.

A Liegi, nel Belgio, si è inaugurato ieri il Congresso internazionale della stampa, al quale il Sodalizio udinese è rappresentato dal sacerdote Edoardo Maruzzi.

A Venezia, per il crollo di un'armatura in campello degli orbi a S. Maria Formosa, due manovali rimasero gravemente feriti; Francesco Urbani, che ebbe gambe e braccia fratturate; Pietro Giuliano, moribondo per gravi contusioni al capo.

Da Gorizia.

Da un collegio di Treviso in seguito a maltrattamenti colà ricevuti, fuggirono due ragazzi e precisamente certo Domenico Toretto, d'anni 15, e Alessandro Busitto, d'anni 17, i quali giunsero a Gorizia sbanditi dalla fame e con le vesti lordeamente brandellate, in maniera tale da formar oggetto di curiosità ai passanti.

Una guardia si prese cura di loro e li condusse in Polizia dove si penserà a rimpatriarli.

APPENDICE

Le figlie di Leyton Auberry

(traduzione dall'inglese, di Elena)

Erano passati due mesi dalla festa di Moreland Park e le nozze erano state differite in causa della malattia di Arturo. Ora questi sembrava leggerissimamente migliorato, ma la povera madre aveva sempre tristi presentimenti.

Entrò una cameriera col vassoio e Bertha preparò il tè. La donna sembrava agitata e disse al pastore: — C'è uno zingaro alla porta, Mr. Cameron, e non vuole andarsene, dice che una morente vi aspetta a Burnsley Common. Ma non andate, padrone. Non dimenticate la lezione del Dr. Graham.

Naturalmente, lo dimenticherò — rispose sorridente il pastore, ma la sua voce era mutata. Io ho fede negli zingari!

Ma io e Mrs. Price non ne abbiamo alcuna — e la donna tornò ai suoi fornelli.

Mr. Cameron chiamò Abel e lo

LE NOSTRE INDUSTRIE

Fabbrica perfosfati di Portogruaro.

Di « una » fabbrica perfosfati ho già parlato: quella nel suburbio Cussignacco, della Ditta Scaini, con annessa macinazione olii e colori e fabbrica vernici; fabbrica che posteriormente alla mia visita, fu posta in via di ampliamento e trasformazione. Oggi, darò qualche notizia di una seconda, eretta « oltre » i confini della Provincia, ma ancora « entro » i confini storici del Friuli, e per iniziativa e con capitali nella maggior parte friulani: la grandiosa fabbrica di perfosfati di Portogruaro i cui uffici amministrativi hanno sede in Udine presso l'Associazione Agraria Friulana.

Gli ultimi ampliamenti.

Proprio in questi mesi completarono i lavori di ampliamento, che quasi raddoppieranno la capacità produttiva della fabbrica; ampliamenti resi necessari dal continuo aumentare delle richieste. L'esempio dei grandissimi vantaggi ottenibili con l'uso dei concimi artificiali è così convincente, che ormai tutti, si può dire, gli agricoltori lo seguono.

Comincerò dal parlare di questi ampliamenti, anche perchè lavoro di una ditta nostra: Girolamo D'Aroneo, la quale si valse del cemento armato, sistema brevettato E. Luitpold ing. Cirillo di Stoccarda, casa rappresentata nel Veneto dalla Ditta costruttrice concittadina.

I lavori di ampliamento furono iniziati alla fine di settembre ultimo; ma durante l'inverno si dovettero sospendere per un periodo di circa due mesi e mezzo. Compiersi, quanto alle costruzioni, sul finir dell'aprile.

Chi arrivi a Portogruaro con ferrovia, non può non restare impressionato dalla vastità della « fabbrica », ora che le sono aggiunte le nuove tettoie; come anche dalla esilità delle colonne che sostengono queste ultime, e che, guardate dalla ferrovia o anche dallo stradone adducente alla città, si direbbero consistere in semplici sottili tronchi d'albero, non proporzionati nemmeno al grave peso che devono sostenere; esilità permessa dal materiale adoperato.

Le fondazioni furono eseguite con nervature in escavo, disposte in senso longitudinale e trasversale: le prime alla distanza di m. 1,50 con 20 centimetri di larghezza e 70 di profondità; la seconda alla distanza di m. 4 con 30 cm. di larghezza ed 80 di profondità. Sopra le fondazioni o per tutta la superficie del fabbricato — un rettangolo di m. 21 per 66 — fu eseguita una soletta dello spessore di 15 cm., collegata alle nervature con ferramenta.

Qui la costruzione si divide in due parti, una dovendo servire per il sostegno delle camere di piombo e l'altra per il coperto delle torri di Glover e di Gay-Lussac.

Per la prima parte della soletta furono distesi travi armate a forma di arco rovesciato, disposti a crociera. Sui punti di loro incrocio, sorgono le sottili colonne, in numero di befi settanta, della sezione di m. 0,35 per 0,35, alte m. 7,16. Queste settanta colonne, a loro volta, sostengono altri travi armati trasversali, della sezione di m. 0,25 per 0,40, distanti l'uno dall'altro metri 4; e sopra di essi v'è un'altra soletta dello spessore di cm. 15,

introdusse in biblioteca.

— Che volete? — domandò sorpreso — lo vi ho veduto altre volte, figliolo.

— Sì, signore, sedici anni fa, all'inchiesta per quella morte nella nostra tenuta.

— Ricordo perfettamente, e che ne fu della bimba?

— Oh signore, mia moglie ebbe molto torto ma amava tanto quella piccina e non voleva lasciarla. Fu punita, purtroppo, perchè ci fu rubata! Ora signore, volete venire da una vecchia morente? Vuole confessare qualche cosa, ma a voi solo.

— Vengo. Dov'è la tenda?

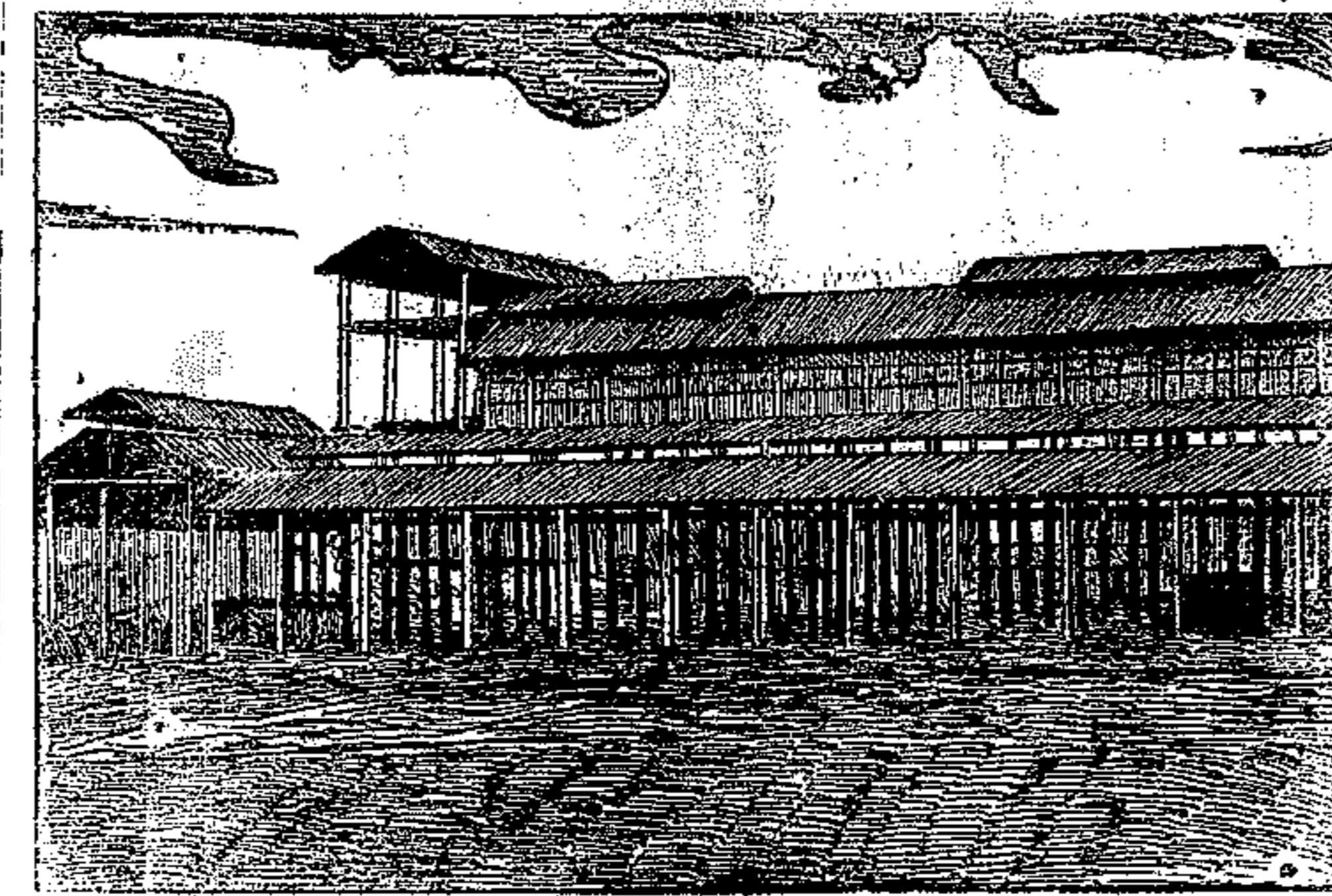
— A Burnsley Common, nel solito posto, signore.

S'avviarono. Un'ora dopo giungevano alla tenda. Reuben lo salutò con rispetto e lo condusse dalla malata. La vecchia giaceva esausta, ma l'occhio nero brillava ancora quando il pastore le si avvicinò.

— Andate via tutti — comandò la voce ridivenuta improvvisamente aspra e cattiva.

Mr. Cameron si sedette vicino il letto ed ascoltò la confessione di quella peccatrice.

che ha la portata di circa venti quintali per ogni metro quadrato. Gli è sopra questa soletta che pesano le grandi camere di piombo per la raccolta dell'acido solforico. Tanto il coperto soprastante alle camere di piombo come quelli laterali sopra i forni, sono sostenuti da centoventidue colonne alte nove metri, a base quadrata di m. 0,20 per 0,20, collegate fra loro da piccoli travi armati.



Dalla figura che qui riproduciamo si può formarsi un'idea della selva di colonne

tutte in cemento armato, che sorgono in questo nuovo riparto.

Queste costruzioni in cemento armato, che vanno sempre più generalizzandosi, hanno il vantaggio della massima solidità congiunta alla snellezza; onde, per esempio, mentre nel vecchio riparto le colonne di sostegno misurano m. 1,30 per 1,40 alla base, le nuove in cemento armato hanno il lato di base che è soltanto la sesta parte di quello o al massimo la quarta: (m. 0,20 per 0,20, m. 0,25 per 0,25, o al più m. 0,35 per 0,35). Contuttociò, sostengono pesi enormi; le quattro che portano la torre del Glover, per esempio, sostengono circa 1200 quintali, e hanno il lato base di 35 centimetri. Ne consegue notevole economia di spazio e di spesa, oltre una maggior sicurezza contro gli incendi.

Lavori di rimarco in Provincia, eseguiti in cemento armato, che noi conosciamo, sono: il grandioso ponte sul Tagliamento, a Pinzano, (impresa D'Odorico e C. di Milano), buona parte del grande stabilimento Canciani e Cremese per la distillazione di acqavite e liquori in Udine, ancora da compiere, (impresa Tonini).

La « fabbrica »

Esaurito così il compito intorno agli ampliamenti, lavoro che torna ad onore della ditta cittadina Girolamo D'Aroneo; dirò della « fabbrica ».

L'idea d'istituire una cooperativa per la produzione di perfosfati sorse verso il 1900, per iniziativa del Comitato Acquisti funzionante in seno all'Associazione Agraria Friulana. Principale impulso ad istituirla venne non soltanto dall'enorme rapido sviluppo nel consumo di materie fosfatice, ma anche dalla coalizione dei produttori che, solidamente consorziati, dal 1898 im-

mi direte quanto avete in animo di dire.

— Ve lo dirò, signore. — E con calma e fermezza aggiunse — Noi trovammo una bambina — la togliemmo dalle braccia della madre moriente... Accanto alla moribonda v'era, una valigia con danaro.

— Dov'è — l'interuppe il pastore, rammentando l'inchiesta.

— E' qui — La vecchia si levò dal collo una piccolissima borsa elegante — Prendete, nascondetela, che nessuno la veda.

— Che c'era ancora, nella valigia? Dove sono le lettere?

Rebecca tentò alzarsi e guardandosi intorno smarrita chiese: — Chi ve l'ha detto? Oh non le ho io. Dan me le portò via. E' l'unico figlio di mia figlia, signore, e l'amo tanto... Ora sono sola!

— Ma io posso trovarlo, Dan — rispose il pastore scosso da quella passione fremente.

— Allora dovrà andare in prigione.

— No, vi prometto che non vi andrà, basta mi renda le lettere.

— Non lo troverete, signore, lo ho cercato tanto! Temo tanto volte che sia morto e allora mi

— Ed anche voi sarete buona, e

Nella seconda parte del fabbricato, sono poste — come dissi più sopra — le torri del Glover e di Gay-Lussac, sostenute da colonnine dell'altezza di m. 3,50 con base quadrata e lato di m. 0,25, collegate da nuovo travè e da nuova soletta caricata di un peso di quintali 70 per ogni metro quadrato.

Sopra le torri, all'altezza di m. 17,65 dalle fondazioni v'è un'ultima soletta sostenuta da colonne di egual base delle ultime indicate; e sopra questo ripiano, v'è infine il coperto, posato su altre colonnine alte m. 2,50 di altezza.

ponevano prezzi non ragionevolmente corrispondenti al costo di produzione. Pure, non si aveva intera fede nel solo Friuli, e si fece assegnamento anche sulla finitima provincia di Venezia, per il consumo: fu anzi questa una delle ragioni per le quali si preferì Portogruaro, mentre sui giornali (e particolarmente sulla *Patria del Friuli*), si batteggava per ottenere che la scelta cadesse sopra S. Giorgio di Nogaro.

La fabbrica iniziò il lavoro nel 1901-02, producendo in quel primo esercizio quintali 49.852. Nel 1902-03, quintali 129.471,81; nel 1903-4, 165.876; nel 1904-5, 171.732,90. Il progresso è costante. Ma non solo: si sarebbe « dovuto » produrre di più, negli ultimi due anni, per accontentare tutte le domande; molte se ne dovettero respingere: per il che appunto si decise l'ampliamento, grazie al quale la produzione potrà essere portata a 300000 quintali.

I « titoli » (e quando parli dell'altra fabbrica, spieghi cosa intendasi per « titolo »), furono 1214 dapprincipio; successivamente 1719 e 1315; per la prossima campagna, saranno 1719 e 1416. E poiché non si tratta di una fabbrica a base di speculazione, si può star sicuri che il titolo indicato corrisponde alla realtà del prodotto.

La consegna di primavera cessano in aprile; si che ora lavorasi già per l'autunno prossimo e per il nuovo anno. Il numero degli operai secondo le stagioni, oscilla finora da 85 a 100; sarà, in seguito all'ampliamento, da 120 a 150 circa.

Una breve descrizione.

Poichè i processi per la fabbricazione dell'acido solforico e dei perfosfati già li ebbi a descrivere sommariamente, parlando della fabbrica di Udine; non mi vi soffermerò in questo articolo, ma solo accennerò con parecchia all'impianto e al macchinario.

La fabbrica Perfosfati portogruarese occupa oltre diecimila metri quadrati: 7150 circa la parte

che dirò vecchia, 3000 la parte nuova; si che il « girarvi » dappertutto, com'io facei, richiede una bellezza di tempo!

Per la forza motrice, si hanno — di vecchia installazione — tre caldaie della forza di 180 cavalli vapore, ed un'altra si, stava installando nei giorni della mia visita della forza di 70; più un motore Neville di 60 cavalli.

Quattro compressori ad aria, delle ditte Fratelli Rossi e Soffer e C. di Milano sono in azione per premere e reciprocamente innalzare gli acidi portandoli sulle torri, o alla lavorazione. Ne bastano: erano allora in viaggio un altro compressore e una macchina combinata a motore diretto, per sostituire i compressori, in caso di guasti.

Le ditte, da cui si provvidero queste ed altre macchine, sono le primarie d'Italia e dell'estero, secondo la specialità e secondo anche l'epoca di ordinazione — poiché rapidamente l'Italia va progredendo pure in questo ramo. Così le caldaie: ce n'è della casa Neville di Venezia e King di Zurigo e ce n'è della casa Franco Tosi di Legnano.

Nota tre mo'ini Krupp numero 2, della casa Grusonwerk Krupp di Magdeburgo, per la macinazione dei fosfati; dopo la quale e dopo la dosatura, i fosfati medesimi passano alla impastatrice della ditta E. Suffer e C. di Milano.

Nota tre mo'ini Krupp numero 2, della casa Grusonwerk Krupp di Magdeburgo, per la macinazione dei fosfati; dopo la quale e dopo la dosatura, i fosfati medesimi passano alla impastatrice della ditta E. Suffer e C. di Milano.

La ferrovia.

Con tanto movimento di merci — fosfati (di Gafsa, Algeria di Tennesse), sali carboni, piriti in arrivo; perfosfati in partenza, ecc. — si doveva naturalmente cercar di facilitarne i trasporti; e si costruì un binario di raccordo, colla Rete Adriatica e colla Veneta, che si prolunga entro i « domini » della fabbrica, lungo il lato dei magazzini raccoglitori della materia prima e dei magazzini ove si deposita il prodotto preparato: binario che aveva già 600 metri di sviluppo, con due scambi di entrata e di ritorno; ma che stava per essere raddoppiato, in modo da potervi manovrare treni interi. I vagoni delle merci in arrivo entrano così nello Stabilimento e vanno a piazzarsi davanti ai magazzini, per modo che le merci vengono scaricate direttamente — con risparmio di tempo, di fatica, di spese. Altrettanto, *mutatis mutandis*, avviene per l'operazione inversa del caricare.

Appunto, caratteristica dello stabilimento è la razionalità dell'impianto, per la quale il lavoro è facilitato e abbreviato, il costo della produzione diminuito, e i prodotti si possono vendere più a buon mercato. Poichè, in definitiva, chi approfitta delle avvedutezze e delle prevegenze industriali, è sempre il consumatore.

Ed alla mitezza del prezzo concorrendo anche il sistema di vendita: direttamente, per sottoscrizioni, con pagamento a contanti: ogni Istituzione agricola — Circoli agrari, o Cassa rurale di prestiti, ecc. — diventa un agente di collocamento, un « raccoglitore » di sottoscrizioni per gli acquisti, un garante del pagamento. Né va tacito che tutte quelle istituzioni sono attivissime e disinteressate i propagandisti. E fanno propaganda la *Cattedra Am-*

prende un intenso desiderio di morire.

— Avete altro da dirmi?

— Sì, credo che abbia rubata la bambina, mi disse che è morta, ma non lo credo, non posso credergli più!

Il pastore non chiese altro per non accentuare il tormento della disgraziata. Aveva capito le due cose più necessarie — che Dan sapeva il nome della bimba trovata — che doveva cercarlo per farsi dare le lettere e gli indizi per trovare la bimba rubata.

Rebecca aprì gli occhi e domandò: — Ho fatto bene?

— Benissimo, non m'avete tenuto nulla e non avete da temere. Ora pregherò il Dio di misericordia di perdonarvi per i meriti di Gesù Cristo che è morto per noi. Egli ha promesso a tutti perdono.

Dopo poco il pastore usciva dalla tenda accompagnato dalle benedizioni della morente promettendole di tornare.

Fuori gli zingari aspettavano, ansiosi.

— Vi ha detto tutto, signore?

— Sì e so Dio mi aiuta tutto finirà per il meglio. Troverete Re-

l'Autore Provinciale e le sue sezioni distaccate, i periodici della Associazione agraria — come il *Bullettino* come l'*Amico del Contadino*, come l'*Almanacco del coltivatore ecc.*; e i libri di lettura per agricoltori pubblicati dall'Associazione: propaganda che si risolve a pro' di tutta l'agricoltura, e quindi a pro' dell'intero paese.

Continuando.

Ma riprendo la « passeggiata ». Incontro due apparecchi di 3000 metri cubi, con dodici forni Maletta per produrre l'acido solforico.

Il tipo dei forni Maletta risale al 1898. Ogni sezione di esso forno consiste in una camera rettangolare divisa da cinque otto piani orizzontali di materiale refrattario — piani che non occupano tutta la lunghezza del forno, ma lasciano dai venti ai quaranta centimetri di spazio libero sul davanti e nel fondo per la « comunicazione » fra l'uno e l'altro. S'introduce la pirite nel forno, e la distende in uno strato sottile sul ripiano superiore arroventato. Avviene la combustione, e la pirite perde già un buon terzo dello zolfo che contiene. Quel che rimane scende nel piano sottostante, e successivamente fino al più basso, continuando lo zolfo a combinarsi con l'ossigeno. Intanto, dal di sopra, il forno si ricarica... così il lavoro procede regolarmente senza interruzione, tutte le ventiquattro ore.

Poi l'impianto per l'acido nitrico: una grande storta in ghisa murata in apposito forno dove si distilla — da nitrato di soda o acido solforico — adagio adagio l'acido nitrico, il quale si fa poi condensare in una serpentina di Grès e in torri d'assorbimento pure di Grès.

A proposito di torri.

He nominato parecchie torri. Mi pare interessante soggiungere che il camino, costruito dalla ditta A. Messa, di Milano, si eleva sopra il piano hen 56 metri: un vero campanile! Esso è a due camere: una per l'aspirazione delle caldaie, una per l'aspirazione del gaz — fra cui i vapori di acido fluoridrico che non completamente « assorbiti » nella torre di lavaggio sono « aspirati » dal camino, che li disperde nell'alta atmosfera, perchè non riescano nuovamente nocivi.

Le fabbriche di perfosfati si possono ben chiamare « torrite »: torri di Glover e di Gay-Lussac, torre di lavaggio, torre di assorbimento, il camino...

Dal vecchio al nuovo.

Finora, la mia « passeggiata » si era svolta nella parte vecchia della « fabbrica ».

Venendo alla parte nuova, dirò che abbiamo qui due batterie Maletta da sette forni ciascuna, con annessi e connessi: torre di Glover, due torri di Gay-Lussac, camere di piombo della capacità di 4000 metri cubi...

Si stava proprio in quei giorni compiendo le saldature di tubi, di serpentine ecc. La saldatura delle lamiere di piombo dello spessore di tre mm. per le « camere » è ottenuta fondendo, direttamente il piombo delle due lamine che devono combaciare e che poi verranno così a formarne una sola.

Le torri degli apparecchi sono rivestite e riempite di grès della Società Ing. Sassi e C. di Milano. Per chi non lo sapesse... come non lo sapevo io, il grès è una specie di argilla molto cotta, inverniciata, resistente agli acidi.

becca più calma; ella desidera che qualcuno le legga la Bibbia.

— Di tutto cuore, signore e Dio vi benedica di essere venuto — esclamò Abel.

La sera il pastore raccontava tutto al Dr. Graham, passeggiando lungo i viali del suo giardino, quando la stespe s'aprì ed una splendida, zingara, avvolta nel tipico mantello rosso, s'avanzò: era Zillah. — Zillah! — gridò il dottore riconoscendola.

— Perdonatemi, signori, non potevo venire dalla strada, perchè i servi mi avrebbero scacciata. Devo parlarvi.

La vecchia Rebecca è morta quasi felice: un'ora fa ed io venni dal pastore per confessarmi. La povera mamma ha più scuso di me, ella amava troppo Dan e non poteva pensarli in prigione.

Io vidi Dan mostrare alla mamma danaro e le lettere e non lo dissi perchè volevo partire colla bimba della povera signora.

Io amavo tanto la bambina, ma mi fu rapita ai campi di Hereford e Dan dice che è morta.

Da una torre all'altra
e da una camera all'altra.

I gas solforosi, che si svolgono dalla combustione in presenza d'aria delle piriti, passano per una camera in muratura (camera a polvere) per depositarvi il pulviscolo di ossido di ferro che essi trascinano meccanicamente; si addeggiano a vapori nitrici che gli stessi gas fanno svolgere da appositi pignotti murati nella camera suddetta e salgono nella Torre di Glover.

Escono da questa raffreddati di molto, ed entrano a reagire in contatto di vapore acqueo che giunge dalle generatrici nella prima grande camera di piombo. In questa si ha la maggior produzione di acido solforico della densità di 50 Bè.

I gas, attraversando un grande tubo di piombo di m. 0.90 di diametro, vanno a completare le reazioni nella seconda camera di piombo, dove si completa la formazione dell'acido solforico.

Da questa, i gas residui, che contengono materiali nitrici utili ancora per l'apparecchio, vengono condotti attraverso le Gay-Lussac ad una altissima torre in piombo nell'atmosfera, dopo avervi subito un perfetto lavaggio con acido solforico concentrato, il quale si trattiene i vapori nitrosi.

Quest'acido viene, dopo, fatto piovere dalla prima torre che lo sopporta in acido solforico a 60 ed in vapori nitrosi, che tornano a reagire nella La Camera.

Tali, in succinto, i processi della produzione dell'acido solforico. Altre operazioni poi si compiono per produrre i perossati — la miscela, la dosatura, ecc. — che vi è parte del vastissimo stabilimento dove non si compie un qualche lavoro.

Il lavoro colossale, ininterrotto, si compie sotto la vigilanza continua del direttore chimico-tecnico signor Pietro Porta, gentilissima guida nella mia visita — il quale ha per ogni operazione pronto lo sguardo, il consiglio, l'istruzione. Contabile e cassiere dello stabilimento è il sig. Carlo Ferrari. L'amministrazione però risiede a Udine, come ho notato in principio, presso l'Associazione Agraria Friulana, dove si radunano quotidianamente la Commissione di turno, e periodicamente il Consiglio e le Assemblee annuali, e dove il movimento amministrativo fa capo al bravo perito signor Martinis Silvio.

Per finire.

Certamente, non è una descrizione metodica e regolare, quella che venni esponendo: avrebbe richiesto troppo spazio... e (peccato confessato, mezzo perdonato) troppa più competenza e diligenza delle mie. Sono venuto buttando giù qualche appunto, per delineare la vastità della fabbrica, che onora chi la promosse, chi la ideò, chi ne venne curando lo svolgimento graduale e razionale. E soprattutto è ammirevole la « parsimonia burocratica » con cui tutto il complesso degli affari funziona: l'ingranaggio più semplice, così che non vi sono ruote inutili; ciò che porta la massima sollecitudine e il massimo buon mercato.

Osteria ALL'ESPOSIZIONE

VIA SAVORGNA (Casa Ballico)

Questo simpatico esercizio si riaprirà sabato 29 corr. al servizio del pubblico. Il nuovo proprietario e conduttore signor Francesco Fattori in Maurizio ha fornito il suo esercizio di eccellenti vini nostrani che può vendere a prezzi modicissimi.

Cucina alla casalinga

Comune di Colloredo di Mont.

Avviso di concorso.

A tutto 20 agosto p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario comunale in questo Comune, col l'anno stipendio di L. 1200, netto di ricchezza mobile.

Il comune conta 2400 abitanti.

Per essere ammessi al concorso necessita produrre i documenti di rito attendendosi al regolamento per gli impiegati vigenti nel comune.

Il detto entrerà in servizio appreso ricevuta la partecipazione di nomina.

Colloredo li 15 luglio 1905.

Il Sindaco

Gino di Caporacco

AVVISO D'ASTA.

In Cividale, il giorno 1.º agosto 1905, ore 8 ant., comincia la vendita di tutte le merci, manifatture, ortive, ritorti, filati, ecc., esistenti nel negozio del fallito Biaszico Valentino, Borgo Ponte N. 21.

Il Curatore

Avv. Guido Ballini

Stabilimento Fotografico G. Di Piazza

Ritratti diretti eseguiti in terrazza sino alla grandezza 30 per 40. Ingrandimenti al platino ritoccati artisticamente in varie dimensioni sino alla grandezza di metri 2. Tiene un forte deposito di oggetti inerenti alla fotografia.

Dietro richiesta si reca in qualunque luogo

Qualche notizia intorno agli Italiani all'estero.

Colloquio con l'on. Morpurgo.

Ricordiamo talune volte, quando se ne presentava l'occasione, il viaggio dell'on. Morpurgo nell'oriente europeo, per osservarvi talune nostre colonie: della quale visita poi riferirà al Ministero degli Esteri ed al Commissariato dell'emigrazione. Sabato, l'on. Morpurgo fece ritorno. Gli chiedemmo subito di poter avere un colloquio desiderosi di apprendere qualcosa intorno ai nostri fratelli dispersi in quelle regioni, dove fanno amare il nome d'Italia con la vita laboriosa e morigerata. Poiché, come ci confermò ieri l'on. Morpurgo,

Le colonie italiane e in genere l'operaio italiano sono dovunque, negli stati che ho visitato, ben venuti e stimati, sia dalle popolazioni che dai Governi... Ho poi trovato ripete sempre « per quanto io vidi », essere una leggenda che gli operai nostri sieno quelli che fanno i lavori più pesanti, ed i più straccioni e mal nutriti: si trattano bene, anzi, in generale; ed ho poi notato che, mentre un tempo, nella Rumenia, tutti o quasi, i muratori erano italiani in genere e friulani in gran parte: ora, non più; furono rimpiazzati con operai bulgari, che lavorano per minore compenso.

Un espomastro friulano.

Ed i nostri connazionali? Ho trovati alcuni capimastri. Anche questi, però, benché italiani, occupano di preferenza i bulgari, appunto perchè si pagano meno. Qui citerò un capomastro friulano, certo Asquini di S. Daniele che risiede a Bucarest, il quale vi fece fortuna: e lo cito anche ad onore suo, perchè della Patria conserva il più fedele amore, tanto che, mentre altri capimastri come lui — non friulani però — rinunciarono alla cittadinanza italiana, egli no, invece. E noti che la rinuncia porta con sé parecchi vantaggi, quali il poter concorrere alle aste governative per esempio... Questo nostro fortunato compatriota, si è stabilito a Bucarest? Stabilito, stabilito. Ha preso in moglie una di Coseano, credo, ed ha piantato casa là, stimato e benedetto e vi ha fatto fortuna.

E quali delle colonie ricorda più vivamente, per qualche loro particolarità? Due, soprattutto: quella delle cave di pietra Jacob Deal, che si trova a tre ore da Braila, in distretto di Matcin; e quella agricola di Cataloi, nel distretto di Tulcea.

Nella colonia di Jacob Deal

vi sono importanti cave di pietra delle quali è concessionario l'ing. Stefanescu di Braila, che n'ebbe investitura per quindici anni. Vi trovano lavoro circa trecento operai, dei quali per lo meno duecento sono italiani, della provincia di Brescia e della provincia di Udine: ne ho trovati di Spilimbergo, di Maniago, di Torreano, di Cividale e di altri paesi ancora. I loro guadagni (lavorano a cottimo) si aggirano fra le 150 e le 300 lire al mese: non meno di 150, perchè, il vivere costando relativamente caro, chi non arriva a guadagnarle entro pochi mesi, non si ferma su questo lavoro, ma cerca altrove migliore fortuna.

E come si trovano, quei nostri operai? Bene: sono contenti. L'ing. Stefanescu, il concessionario delle cave, è un uomo moderno, che asseconda i bisogni e le esigenze attuali. Così egli ha costruito le case per gli operai: casette unite, a un piano, con una o due camere, secondo che la famiglia dell'operaio è più o meno numerosa; un magazzino cooperativo; la scuola; un piccolo ospedale con annessa farmacia; un teatrino; la banda musicale...

Una cassa per gli orfani.

La scuola, è italiana? No; rumena. Ma la maestra (v' insegna una maestra) conosce e parla bene l'italiano e lo apprende anche bene ai figliuoli dei nostri operai. Mi ricordo, a proposito di questa scuola, un piccolo episodio commovente. Chiesi a un piccino come si chiamasse; ed avutone risposta, continuai: « — E il babbo, che nome ha? » « Il babbo è morto » — rispose il tapinello. E poiché mi sorprendevo il fatto che un piccino senza padre si fermasse ancora in paese; mi fu narrato che fra gli operai si è istituita una cassa per aiutare le famiglie orfane dei loro capi: così, per i piccini si procura l'alimento e l'istruzione finché non abbiano raggiunto un'età che permetta loro di guadagnarsi il pane.

Povera gente! come son pieni di cuore! La colonia agricola di Cataloi

L'on. Morpurgo venne quindi a parlare della colonia agricola di Cataloi, che offre alcune particolarità veramente assai curiose. Parecchi anni sono — ci narra — un centinaio di famiglie del Polesine andò, a stabilirsi nel distretto di Tulcea, dove gli uomini erano occupati nelle ferrovie. Com-

piute queste, cosa dovevano fare? tornare in Patria? Il Governo diede loro alquanto terra, tant'etari per ciascuno, da coltivare; e da allora, eccoli là, confidati, che vivono discretamente, si da poter anche mettersi da parte qualche risparmio.

Ciascheduna famiglia ha la sua casa con due, tre camere, circondata da cortile ed orto; ha nella casa il suo forno, ha nella cortina sua stalla con tre quattro cavalli e due o tre capi bovini, ha alcuni etari di terreno da coltivare.

« Le tre nazioni » — Mi pare che devono star bene. E son tutti italiani, gli abitanti di Cataloi? No. Anzi, questa è stata una delle colonie dove ho notato le particolarità più curiose. Formano il paese di Cataloi tre lunghe contrade abbastanza larghe, fiancheggiate ciascuna dalle solite due file di case come tutte le strade comuni di tutti i paesi: trentacinque, quaranta case circa per ogni fila. Ebbene: in una strada abitano tutti rumeni; nella seconda, tutti sudditi austriaci; nella terza tutti sudditi italiani, quel centinaio circa di famiglie del Polesine di che ho parlato.

Ah curiosa davvero!... C'è la chiesa parrocchiale, per gli italiani, e n'è parroco un sacerdote... boemo, Barneth il quale parla però molto bene l'italiano.

Che strane combinazioni!... non potevano far venire un sacerdote del loro paese? — Ma: io non le posso dire che quel che ho trovato.

Carducci in Carnia

(Reminiscenze storiche).

Il giorno 19 Luglio 1885 il Professore Gioacchino Carducci, proveniente da Bologna, arrivava a Piano d'Arta e prendeva alloggio all'Albergo Poldo. Lo accompagnava il conte Ferdinando Gropplero di Gemona. L'illustre poeta soggiornò a Piano d'Arta per oltre un mese, cioè fino al 24 agosto, circondato d'ammirazione, venerato dagli ospiti e dai paesani. La produzione letteraria di Carducci era allora nel suo massimo fulgore: si comprende quindi questa unanime venerazione per il poeta nazionale che la Carnia ospitava; e Carducci compensò quest'affetto celebrando nei suoi versi immortali le bellezze della Carnia e le sue leggende. Trascorse fra questi monti giorni sereni e giocondi, alternando le quotidiane passeggiate colle gite in carrozza e colle escursioni alpestri a questo o a quel paese della vallata. Il 23 Luglio fu a Felis, il 25 a Paluzza alla sagra di San Giacomo. Di queste visite il nostro poeta riportava una impressione sempre gradita, e chi aveva la fortuna di conversare con lui, poteva udire dalle sue labbra le lodi per questa nostra piccola patria che gli dava refrigerio e gli ispirava nobilissimi pensieri poetici.

Il 27 Luglio di quell'anno, nel pomeriggio, una eletta schiera di amici, di conoscenti, di commensali dell'illustre poeta si riunivano intorno a lui nella sala dell'Albergo Poldo per festeggiare con uno spuntino ed una bicchierata il suo compleanno. Carducci compiva in quel giorno 50 anni di vita.

Il 27 Luglio corrente ricorre per Gioacchino Carducci il 70.º. Credo non inutile rammentare questa data, tanto per rinfrescare il ricordo che vent'anni fa la Valle di S. Pietro di Carnia aveva l'onore di ospitare il primo poeta dell'Italia nuova.

A lui che ha ammirati questi monti e amata questa nostra gente, e che alla Carnia ha dedicato mirabili strofe, a lui giunga da questa estrema terra italiana un saluto pieno di riconoscenza e di ammirazione.

Arta, 25 luglio 1905.

Da Cervignano

I danni del fulmine.

24. Stamane un temporale con accompagnamento di lampi tuoni e fulmini, si scatenò sul nostro territorio.

Alle 7, diverse scariche elettriche si fecero udire a breve distanza dall'altra. Più tardi si seppe pur troppo che il fulmine aveva prodotto danni e vittime.

Nella casa colonica di recente costruzione, sita nella località detta « pradati », fra Cervignano e Terzo, di proprietà del signor Lovisoni, il fulmine uccise un figlio del colono Bidut, di circa 6 anni. Certo Tolfo Giov. Batta di Giuseppe d'anni 21, ivi ricoveratosi a riparo della pioggia, fu colpito e bruciato nella schiena. Versa in grave stato; ma v'è speranza di salvarlo. Altro ragazzo del colono Bidut rimase inebbetto. Oltre a ciò il fulmine uccise un armento ed un vitello, e produsse danni enormi al fabbricato.

Anche nella stazione ferroviaria il fulmine arrecò danni enormi. L'atrio, le sale d'aspetto sono tutte rovinato. Nel piano superiore, cinque stanze sono ingombre di macerie in seguito alla caduta dei coperti. Quattro o cinque cammini furono atterrati, e divelti, trasportando i pezzi fin sul piazzale della stazione.

In ogni stanza dell'alloggio superiore il fulmine ha lasciato traccia del suo passaggio, tutto demolendo o rompendo.

Cronaca Provinciale

Fagagna.

Consiglio comunale.

25. Ieri nel pomeriggio si è riunito questo Consiglio Comunale per l'elezione del Sindaco e della Giunta Municipale.

Ampezzo.

Oggi, 20, riceviamo contemporaneamente: una cartolina scritta il 24 e una lettera scritta il 25. Nella cartolina, ci sono quattro timbri di Udine e in compenso nessuno dell'ufficio postale di Ampezzo; quindi non sappiamo se il ritardo ricevuto dipende da un'errata impostazione per parte del corrispondente o da cattivo servizio postale. Nella cartolina si parla della morte accidentale del povero Beltrame Venier che ieri narrammo; e del

Processo contro il Sindaco di Raveo

ch'era incominciato quel giorno e sul quale poi la lettera ci riferisce ampiamente come segue: « 25. Alle ore nove di ieri l'aula maggiore di questa R. Pretura e i presidi del nostro maestoso palazzo degli uffici sono affollati di persone. Scorgonsi avvocati del foro udinese, iestè da Udine, da Tolmezzo, da Raveo, da Villasantina, da Enemonzo e una vera folla di curiosi d'ogni età e condizione. Alle 10 la voce dell'uscire annunzia aperta l'udienza e i posti dell'aula destinata a ciò son presi d'assalto. Siedo pro tribunali il pretore dott. Plinio Casaghi; finge da pubblico ministero l'ing. Leona Beorchia Nigris. Querelante il sig. Valentino Pecol assistito dall'avv. Mario Bertacchi, imputato il sig. Giuliano Aris ex sindaco di Raveo difeso all'avv. Levi.

S'introducono i testimoni in numero di 24: per lo ammonizioni di rito: Sono venti funzionari, « grassi borghesi », periti, vecchi operai, contadine nel loro nativo costume.

Fattili ritirare, il pretore, legge la querela per la quale il sig. Aris è accusato: I. di aver rifiutato al sig. Pecol il certificato di moralità; II. di non averglielo consegnato anche dopo che venne rilasciato dalla G. P. A.

Il primo incidente.

A questo punto l'avv. Levi della difesa solleva un incidente. Dice che in forza della legge comunale e provinciale un sindaco non può essere tratto alla sbarra senza l'autorizzazione Sovrana, previo parere del consiglio di Stato. Chiede quindi il rinvio della causa, perchè si possa ottenere frattanto detta autorizzazione.

L'avv. Bertacchi di naturalmente si oppone e ne segue una discussione quanto profonda altrettanto vivace.

Conclusione: il sig. Pretore si ritira per deliberare e dopo un'ora alle 12 precise, rientra e legge un'ordinanza colla quale respinge la domanda della difesa e determina la continuazione del processo.

Alle 2 1/2 pertanto si riapre l'udienza e incomincia l'interrogatorio dell'imputato. E' un'esposizione lunga, minuziosa, e poco ordinata che finisce collo stancare il pubblico e gli avvocati.

Il secondo incidente.

E siamo al secondo incidente della giornata. L'avv. Levi dichiara che non può rinunciare al teste Gressani, che vuol all'estero, traduttore di un certo documento che l'imputato si aveva fatto pervenire da Kronace (Austria) e perciò chiede di nuovo il rinvio della causa. Segue altro dibattito oratorio, con nuova sospensione dell'udienza e con nuova ordinanza negativa del sig. Pretore.

Così può essere sentito anche il querelante sig. Pecol, ed un teste, il sig. Commissario distrettuale Dr. Rizzi. La sua deposizione è una esposizione semplice e breve dei fatti che riguardano l'accusa.

Il terzo incidente.

Ma è tempo ormai che... si sollevi un terzo incidente. La parte civile aveva presentato alcuni documenti scritti in favore del querelante, documenti che la difesa non avrebbe voluto fossero acquisiti alla causa.

Una terza volta quindi si sospende l'udienza, una terza volta il pretore dà torto alla difesa e si può finalmente sentire il teste cav. Magaldi, consigliere anziano della Giunta Provinciale Amministrativa.

Maniago.

Fiera. 24. — *Idolo.* — Alla fiera di ieri, detta di S. Giacomo, una delle grandi fiere dell'anno, ebbe un discreto concorso di gente venuta dai paesi vicini, ad onta del tempo che nelle ore pomeridiane piovè per un paio d'ore.

Sul mercato, si presentarono un po' di bovini più del solito; ma si conclusero pochissimi affari e a mezzo giorno il mercato era bel e finito.

Ciò che con piacere ho potuto constatare questa volta (cosa rara) è l'assenza di giocolieri ambulanti del solito anzi solite *indiane* che con le loro stregonerie cavano le palanche ai gonzi; e mancavano anche quei tanti disgraziati che per solito si vedono sui mercati mettere in mostra le loro miserie.

Meglio così.

Attenti ai vetri. 25. *Idolo.* — Ieri sera verso le otto una giovane donna tutta affannata si portava a casa tra le braccia un suo figliuolino con un piede fasciato.

Il povero fanciullo, certo Pauletta Enrico d'anni 8, correndo scalo per la via Maggiore, e precisamente davanti ad un negozio di terraggio, messo in piede sopra un vetro, s'era fatto una larga e profonda ferita e il medico gli aveva pronosticato una buona settimana di letto.

Ed ora una domanda: In questa stagione nella quale gran parte dei fanciulli comminano scaldi, ad evitare disgrazie, non potrebbero le guardie municipali osservare che non sieno lasciati in strada i cocci delle bottiglie e bicchieri rotti?

S. Daniele.

Gara di marcia militare. Domenica 23 ha avuto luogo l'annunciata gara di marcia fra ufficiali del 79 reggimento. La gara si svolse senza il minimo incidente.

Itinerario: partenza San Daniele, Caporacco, Colbrando di Monteban, Lazzarico, Brazzacco, Moruzzo Fagnaga, Rivolto, Rodeano alto, San Daniele.

Tutti i concorrenti giunsero prima del tempo fissato ed in buonissime condizioni.

Degli ufficiali giunse: I. il tenente Soliman II. id. Tanzoni III. id. Battistella dei sott'ufficiali I. il furiere Bruzzi II. id. Barbieri III. i sergenti Sisti e Savio.

Aviano.

Echi di un fallimento. (Faust). — Come annunciate, con sentenza del 3 corr. il Tribunale di Pordenone dichiarava il fallimento di Wassermann Mario negoziante di Marsure di Aviano. Corse subito la voce che il passivo fosse di oltre trentamila lire di fronte ad un attivo irrisorio, inquantochè il fallito aveva preso il volo, di certo con una somma non indifferente indosso. Egli aveva rivenduto alla dirotta merci appena acquistate, realizzando così negli ultimi quattro o cinque mesi una somma cospicua.

Ma il più grave venne dopo. Con successiva sentenza del 21 corr. da voi per primi resa pubblica ancora nel 22, il Tribunale estendeva il fallimento al Francesco Wassermann Sindaco di Aviano e padre del Mario.

Da notarsi che il Francesco Wassermann è proprietario di una sostanza stabile rilevante, e tale che coprirebbe esuberantemente ogni passivo. Il provvedimento del Tribunale fece impressione, perchè coinvolgerebbe il padre nelle truffe commesse dal figlio, mentre il Francesco Wassermann sostiene d'esserne la vittima principale. Intanto, da oltre un mese il Wassermann padre, di fatto, non funziona più da sindaco. Ci consta inoltre che egli a mezzo dell'avv. Cristofori Antonio, ha già elevato opposizione nelle vie legali contro la sentenza che lo dichiara fallito.

Assisteremo quindi ad un interessante dibattito giudiziario, sull'esito del quale vi informerò.

S. Vito al Tagliam.

Una bella vincita.

25. — Il fortunato vincitore, diciassi di Portogruaro, Domenica u. s. nella ruota di Roma vinse la piccola bagatella di lire 30.000, purificata da ogni tassa.

E poi si ha il coraggio di dire che il numero 13 è fatale!

Furono pure vinti due terni nella ruota di Venezia, uno di lire 1275 e l'altro di lire 270, che, unite a quelle di vari ambo ed alle 30 mila raggiungono la somma complessiva di lire 31.705 vinte domenica scorsa fra i giocatori del Banco lotto di S. Vito.

Una pioggia benefica

cadde ieri per due ore circa, riuscendo di grande beneficio alle campagne, massime al granoturco, il quale aveva estremo bisogno.

SPIGOLATURE DI CRONACA

Quel Gerometta Vittorio di Paulare che il 28 giugno, essendo alticcio, offese il Re ed oltraggiò la guardia doganale mentre si trovava nello spaccio privata De... fu condannato dal Tribunale di Tolmezzo a 33 giorni di reclusione e 406 lire di multa.

Cronaca Cittadina

Trentanove anni dopo. (Notizielle storiche) Veramente i 39 anni dacché il dine vide sventolante liberamente dal palazzo municipale e dalle sue case, il tricolore, non si compiono oggi, ma furono compiuti -- o in quel giorno ne parliamo -- nel 24 del cor. mese.

Come oggi, nel 1866, arrivò invece il corpo d'esercito comandato dal generale Enrico Cialdini. Crediamo non discaro al lettore, pubblicare alcune note di quei giorni memorabili; note tolte da un album di ricordi patriottici:

Luglio 21-22. Nella notte del 21 al 22, i pochi soldati austriaci rimasti a Udine partirono silenziosi dalla città dirgendosi verso Palma.

Un soldato profondamente addormentato in causa d'ubriachezza rimase nella caserma Missionari senza udire la partenza dei compagni né avvertito, fino a che a giorno non venne svegliato ed avvertito da Patriarca Nicolò eustade delle pompe. (Altri ricorderanno certamente il buon Patriarca, fedele seguace di Noè, fino all'ultimo della sua vita. Nota della Red.)

Luglio 23. Per incarico dell'ing. aggiunto del Comune D. Girolamo Pappalardo, il capitano Barolotto Pietro sculpello l'acquila austriaca in pietra bianca scolpita sullo scudo che sta sopra il finestrone centrale del prospetto del Castello a mezzo del pittore Giovanni Olivo (9) venne in esso scudo dipinto ad olio rosso lo stemma di Savoia.

Luglio 24. A mezzogiorno, in seguito ad ordine Municipale (era Podestà il cav. D. Giuseppe Martina) venne inalberata sull'asta sopra il coperto del Castello il vessillo Nazionale assai grande. Alla sera la Banda Municipale cittadina vestita della nuova divisa suonò per la prima volta alcune marce patriottiche vicino al Palazzo Municipale. Sospese di suonare in seguito ad un temporale sopraggiunto. Il vento era fortissimo di modo che il grande vessillo del Castello era lacerato. Dopo mezzogiorno arrivarono a Udine ed entrarono in città per P.ta Poesciole un Capitano ed un Luogotenente del Genio Militare dell'Esercito Nazionale. Si recarono al Municipio per gli opportuni accordi onde ampliare e costruire i forni necessari nel locale detto «della Vigna» in Borgo Cussignacco onde preparare il pane per l'imminente arrivo dell'Esercito. Questi primi ufficiali erano seguiti per la città da numerosi cittadini.

Luglio 25. Udine era imbandierata. Alle ore 4 1/2 pom. precedenti dalle Autorità Municipali e da immensa folla plaudente entrarono in città da P.ta Poesciole e passarono per Piazza Contarona indi alloggiarono alla Caserma detta di S. Agostino due squadroni di cavalleria del Reggimento Lancieri di Aosta.

Nello squadrone vi era l'indiano luogotenente Berglinz. (L'attuale colonnello a riposo cav. Bernardino Berglinz, sindaco di Sedegliano). Questi soldati vennero dagli indinesi festeggiati ed accolti con entusiasmo indescrivibile. Ricchi e poveri vollero avere qualcuno di loro a cena e nelle vie si vedevano continuamente i cittadini abbracciarsi e baciarci con vivissima commozione. A notte tarda altra truppa nazionale arrivò intorno della città.

Luglio 26. Verso le 9 a. arrivò il Corpo d'Esercito comandato dall'illustre Generale Enrico Cialdini. Parte delle truppe si diressero verso Palma, parte presero alloggio in città e parte accamparono fuori.

L'arrivo di questo Corpo d'Esercito fu una festa grandissima in città con intervento di numerosissimi provinciali. Il generale Cialdini abitò nel palazzo Belgrado. Fra gli arrivati e col l'Esercito di Cialdini, l'Artiere Udinese del 20 luglio 1866 N. 31 mette gli indinesi e provinciali: co. A. di Prampero, I.R.G. Bellina medico, Fontanella, Mauri, Colavizza, Comencini (?) e Lucardini con altri.

EBBERO luogo concerti della banda cittadina e di quelle inviate in città da Clivale e Gemona. Vi fu folla immensa fino alla mezzanotte. Non successe il minimo disordine.

Ad incontrare l'esercito nazionale c'era una folla enorme di indinesi e provinciali. Lungo il grande stradone di Poesciole vi erano una infinità di carrozze con ricchi equipaggi.

Fra le più notevoli, la carrozza (a due cavalli e guidatore con sciarpa tricolore), della famiglia del sig. Antonio Nardini; lui, Signor Toni, sua moglie signora Bissabetta ed i figli vestiti alla piemontese col berrettino a punta e pascaccio. La carrozza portava anche una grande e ricca bandiera di seta tricolore.

Una quantità di ragazzi di famiglia ricche e popolane erano vestiti alla bergamasca, col cappello alle piume e molti in divisa di Garibaldini. Tutti portavano fiori.

Alla Sede della Società Reduci, per la patriottica ricorrenza, fu esposta la bandiera nazionale.

Gli attestati agli alunni delle scuole elementari saranno distribuiti lunedì, nei singoli Stabilimenti; e ciascun dirigente vi presenterà brevi parole d'occasione.

Partenza per la Colonia Alpina. Questa mattina, alle 6 accompagnati dalle maestre signorine Colterri e Martinis, partirono alla volta della Colonia Alpina di Fratis i 71 bambini, prescelti dal Comitato protettivo dell'infanzia per la cura climatica. La numerosa schiera dei folletti, non fu questa volta assottigliata da nessun assente: le sei del mattino non sono le... quattro; e quindi erano tutti pronti per la partenza, che l'aria saluberrima e il moto loro giova, come ogni anno.

La vita delle nostre istituzioni

Unione velocipedistica udinese. Alcuni membri del Consiglio della Società si recarono domenica a Trieste a restituire la visita ai soci di quella unione velocipedistica.

Alla società velocipedistica triestina, verrà consegnata dai nostri colleghi una artistica pergamena ricordante la deliberazione con la quale la consorziata fu nominata consorziata della nostra Unione.

Il circolo socialista -- ha diramato un manifesto, invitando i cittadini ad una riunione che avrà luogo domani sera nella sala in Piazza XX settembre, allo scopo di venire in aiuto «ai fratelli della Russia».

Lo stesso circolo ha deliberato che la domenica del 7 settembre p. v. abbia luogo una gita a S. Daniele, allo scopo di «celebrare quel contributo d'ammirazione che merita il nostro battaglione giornale «Il Lavoratore Friulano».

Festose pubbliche. Rimangono fissati per domenica 6 agosto alle ore 10 nei locali della società Udinese di Ginnastica e Scherma: a) Il Convegno dei capi-Palestra distrettuale b) Il Convegno dei capi-Palestra comunali. c) Il Convegno dei capi della Palestra pubblica di questo Comune e dei Soci della Società di Ginnastica.

Interverrà per tal giorno il maestro Reyer-Custagna di Gorizia con 15 suoi allievi. Il Capo-palestra provinciale Dal Dan Antonio.

«S. Giacomo» festeggiato. Ieri sera, in un'intima cerchia di parenti ed amici, presso l'egregio maestro Giacomo Verza, si festeggiò la ricorrenza dell'onomastico dell'ottimo padre di famiglia.

Gli onori di casa erano resi con squisita cortesia dalla brava signora Bettina Verza e dalle gentili figliuole signorine Nadeja e Gisella. Molti i regali, fra cui spiccava un elegante tavolino di bronzo con relativo vaso in maiolica, presentato dai numerosi allievi della Scuola d'arco, i quali mai lasciano passare la cara ricorrenza senza dare prova d'affezione e rispetto al loro maestro.

Ad una certa ora, proprio quando i conversari raggiungevano il massimo della cordiale intimità, giunsero all'orecchio i dolci e teneri concenti d'una serenata. Erano gli allievi del maestro Verza, che mandavano il saluto augurale con la divina armonia dei suoni.

L'orchestra improvvisata, sotto l'abile direzione di Blasich-Soini, suonò molto bene diversi pezzi. Vennero, appena finito il concerto, dal loro maestro invitati tutti i componenti a passare in lieta compagnia un paio d'ore.

E il tempo corse sereno e veloce fra il tintinnare dei bicchieri, la familiare conversazione, e gli augurii più fervidi e sinceri al ben amato maestro ed a tutta la simpatica sua famiglia.

Cena d'addio. Nella sala maggiore dell'albergo Roma, fu servita ieri sera una cena d'addio, offerta dagli impiegati postelegrafici di Udine al cav. Giovanni Pascoli, testè promosso e destinato a ufficio importante al Ministero delle Poste.

I partecipanti al banchetto sommarono a una trentina. Erano rappresentate anche le signorine telegrafiste e presenziavano pure i capi ufficio delle poste di Pordenone e Pontebba.

Il servizio fu inappuntabile. Allo spumante, prese per primo la parola il marchese Corsi direttore provinciale delle poste: brindò alla salute del partente e con belle parole mise in evidenza l'opera intelligente e sagace del cav. Pascoli esplicata nel suo alto e delicato ufficio di ispettore.

Il vice direttore provinciale cav. Marpillero disse un suo indovinatissimo ed apprezzato sonetto in vernacolo friulano, sonetto applauditissimo, specie dal cav. Pascoli che conosce a fondo il nostro dialetto.

Parlarono ancora, il vice ispettore sig. Lecchi e l'ufficiale Tomada. Rispose a tutti commosso il festeggiato, dichiarando di serbare sempre lieto e gentile ricordo della serata.

Il cav. Pascoli fu regalato di uno splendido orologio in metallo con cifre in oro e con la scritta: «Postelegrafici di Udine 1905» nonché di una ricca catena d'oro.

Padiglione secession. Questa sera al Teatro di varietà fuori porta Aquileia avrà luogo un brillante trattamento con la commedia in due atti: «Via Chiaia, 129», protagonista il cav. Totò Marocco. Caffè concerto con numeri variati di tutta novità.

Cade dalla bicicletta e si frattura la clavicola. Il meccanico Antonio Guatti fu Giuseppe di anni 29, da Udine, mentre percorreva ieri sera in bicicletta il viale di Chiavris, per schivare un ubriaco, cadde dalla macchina, fratturandosi la clavicola. All'Ospedale fu accolto d'urgenza e dichiarato guaribile in giorni 30.

Gli spiccioli della cronaca. Per la verità, il nostro rivenditore Guido Antonelli, ci prega di sentire che egli non fu ferito in rissa, ma che fu invece aggredito proditoriamente da una persona, verso la quale egli ha affari d'interesse.

L'avvelenamento involontario di un bambino.

Acido solforico per olio di ricino. Il fatto, accidentale ma grave, successo questa mattina verso le 7, in via Bertoldia, nella casa dei coniugi Monari.

Certa Livia Caffè, maritata Monari, ha un bambino di 14 mesi per nome Andrea.

Il piccolo mostrava da qualche giorno di sentirsi poco bene ed allora la mamma pensò di somministrargli un po' d'olio di ricino. Lo compri, in una boccetta che mise nell'armadio, in cucina, accanto ad altra boccettina eguale, ma che conteneva acido solforico. E quando pensò di somministrare il farmaco al piccolo sofferente, la Caffè, aprì l'armadio e prese «una» bottiglietta; quella dell'acido solforico.

L'Andreuccio ne bevette un cucchiaino; subito dopo fu preso da vomito. La madre, spaventata, accortasi dell'errore, portò il piccino all'Ospedale, ove il dottor Loi praticò la lavatura dello stomaco. Lo stato del piccolo Monari è grave ed i medici non hanno pronunciato ancora il loro giudizio.

La cronaca -- la triste cronaca -- non finisce qui. No: un caso simile ma senza conseguenze successe in altra casa vicina.

L'acido solforico, lo stesso acido solforico, fu somministrato ad altro bambino nel caffè. Come dicemmo, non portò conseguenze, perché dopo una buona dose di latte, la seconda vittima delle distrazioni materne era fuori di pericolo.

Notizie riassuntive di cronaca

Concittadino che ci onora. -- Questi è il giovane architetto concittadino Ettore Gilberti, ingegnere municipale a Rovereto. In questi giorni si levarono le impalcature alla facciata della Banca Mutua Popolare, disegnata da lui. Dicono i giornali trentini che questa nuova facciata «si presenta con una meravigliosa semplicità e purezza di linee, che ricordano per il loro insieme certe belle fabbriche italiane del rinascimento. La fusione poi degli ornati, delle diverse tinte dei marmi, delle sobrie dorature dei capitelli, fanno la più gradita impressione». Congratulazioni al giovane valente.

E il teatro? -- A proposito: l'architetto Gilberti manda, come si era impegnato, il progetto completo per il nuovo Teatro che... pareva dovesse sorgere a Udine. Ma chi ne parlò mai, dopo?

Comprovinciale che ci onora. -- Il consiglio comunale di Gorizia votò un ringraziamento speciale al nostro comprovinciale pittore Domenico Falluti, per il dono da lui fatto a quel Comune del ritratto del dott. Carlo Venuti, il podestà recentemente defunto; dono che il Falluti offerse (com'egli dice nell'accompagnatoria) «a mosso da un senso di riconoscenza e di viva simpatia per questa cara città che fu ed è larga di incoraggiamento ed appoggio all'opera sua».

L'on. Monti e le convenzioni con le ferrovie meridionali. -- Il deputato di Pordenone, on. Gustavo Monti, è relatore del progetto di legge per la convenzione colle ferrovie meridionali. Contro il progetto, si è schierato l'on. Pantano, il quale spiegò le ragioni della sua opposizione in articoli ed interviste. Il corrispondente romano della Gazzetta del popolo di Torino ebbe un colloquio, in proposito, col deputato friulano, il quale confutò i calcoli esposti dall'on. Pantano.

Riferiamo il giudizio sintetico dell'on. Monti: il riscatto è oneroso per il governo; ne convennero tutti, cominciando dalla commissione reale chiamata a dare il suo parere; ma il non riscatto lo sarebbe assai di più; il progetto di legge, dopo gli accordi avvenuti fra lo Stato e la Società, risponde alle necessità presenti e non impedisce il riscatto a migliori condizioni in qualunque tempo avvenire.

CORTE DI ASSISE L'omicidio di Aalen. Nella udienza antimerid. di ieri, si lessero le deposizioni in istruttoria dei testimoni tedeschi non comparso all'udienza; nella pomeridiana, la perizia del prof. G. Antonini; la requisitoria del P. M., equanime ma stringente; la difesa abilissima e calorosa dell'avvocato Bertacchi con replica e controreplica; il riassunto.

Il verdetto. I giurati pronunciarono il verdetto col quale ritengono il Della Donna colpevole di ferimento seguito da morte, accordando il beneficio della concessione, della provvenzione e della semiubriachezza.

La condanna. Il P. M. propone la condanna ad anni 2 mesi 2 e giorni 10. La Corte aggrava la mano, e condanna il Della Donna ad anni 2 e mesi quattro di reclusione, ed alle spese processuali.

Le truffe ed i peculati di un segretario comunale.

Fabris Francesco di Nicolò di anni 47, già segretario comunale di Trasaglia, è accusato: A) di truffa continuata per la somma di L. 4.1709.33; B) di peculato consumato per la somma di L. 2572.82; C) di altra truffa consumata per vari importi; D) di peculato continuato; E) di falso continuato; F) e G) di altri falsi continuati. Si esenteranno 65 testimoni di accusa.

Periti contabili: Malinaris Luigi, Borlotoli Arnaldo, Perito Calligrafo: Selvatici prof. Luigi, Difensore Difensi avv. Emilio.

ULTIMA ORA. I giapponesi vincono.

TOCHIO, 26. (Ufficiali). L'esercito che opera nella Corea settentrionale ha sloggiato, il giorno 26, i russi dalle vicinanze di Pincorung ed occupò la linea delle loro posizioni verso nord.

Speranze di pace, scarse. BERLINO, 26. -- Il corrispondente parigino del Berliner Tagblatt dichiara di poter assicurare nella forma più precisa che da Witte è incaricato di dichiarare al principio delle trattative di pace che la Russia non pagherà nessuna indennità di guerra né si lascerà indurre a nessuna accettazione che potesse corrispondere al pagamento di un'indennità. Per questa ragione il da Witte teme che i negozianti di pace possano naufragare appena intrapresi.

La ribellione a Cronstadt s'intensifica. PIETROBURGO, 26. -- I tumulti di Cronstadt assumono proporzioni sempre più allarmanti. La maggior parte della guarnigione, fra cui anche taluni distaccamenti di casacchi, fece causa comune con gli ammutinati.

Giungono continuamente soldati che hanno abbandonato il loro posto in altre città, quasi tutte le truppe di marina sono dalla parte degli insorti. Da Pietroburgo partono quotidianamente treni militari per Cronstadt. La situazione nella fortezza è molto critica.

Un altro funzionario di polizia, ferito. TIFLIS, 26. -- Il mastro di polizia Cavaloff è stato ferito gravemente da una bomba lanciata contro di lui. Furono arrestate due persone presunte complici nell'attentato.

Bulgari che uccidono mussulmani. VIENNA, 26. -- L'ufficio di corrispondenza riceve da Costantinopoli: Secondo informazioni pervenute a mezzo postale, la banda bulgara di Saravoff, uccise giovedì a Daivan, nel vilaiet di Salonico, 32 maomettani; e un'altra banda ne uccise, sabato, altri 7.

Pozzi petroliferi incendiati dal fulmine. Vittime umane. LONDRA, 26. -- Un telegramma da Houston (Texas) reca che undici pozzi di petrolio furono colpiti dalla folgore, e s'incendiarono. Dodici persone perirono; cento sono senza tetto.

Scioperi, distruzioni, uccisioni. VARSAVIA, 26. Iersera alle 9, una pattuglia di fanteria fece fuoco contro un corteo che percorreva il sobborgo di Vola con bandiere rosse e nere. Vi fu un morto ed un ferito.

Quattro mila operai delle ferriere di Varsavia e cinquemila delle acciaierie di Dombroiva si misero in sciopero, domandando aumento di salario.

I fornai scioperanti distrussero Iersera un forno in via Gračovska, uccisero a coltellate un uomo e ne ferirono altri quattro.

Ieri tre sergenti di polizia furono uccisi a revolverate, a Varsavia ed a Sedla. Un ufficiale di polizia ucciso a Caliz. Gli uccisori riescono sempre a fuggire.

Lionel Montini avvocato responsabile.

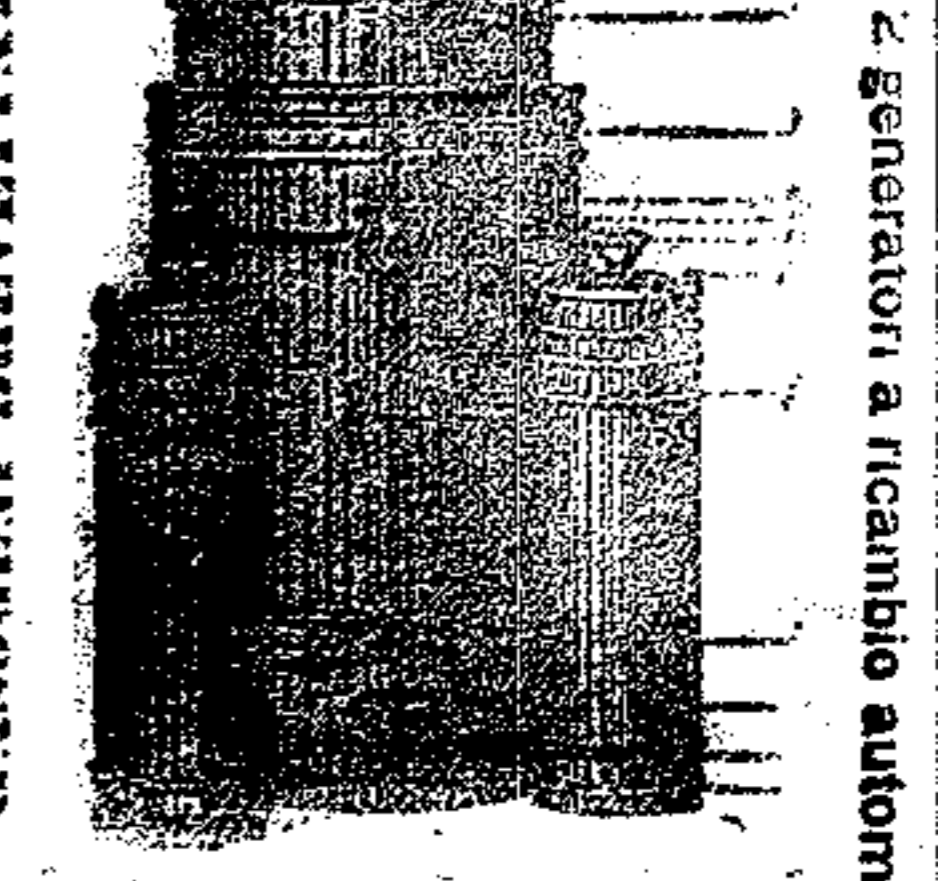
TOTI DIGESTIBLE-CIGNETS. Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antiseptico direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia. Tre fatti clinici sono anatomicamente e chimicamente accertati: 1. Il "Toti" tonifica disinfettando le ghiandole che secernono i succhi gastrici. 2. Il "Toti" scioglie i catari e lo muco della stomaco e degli intestini. 3. Il "Toti" impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendone i gas, senza neutralizzare l'acido cloridrico, come il bicarbonato di soda. Da L. S. per par. L. 2, 33 in più - 6 tabl. franchi di par. L. 27. In tutte le farmacie.

Servizio cavalli per Grado.

Il ben noto noleggiatore di cavalli signor Giuseppe Colantini, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileia in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno ogni mercoledì, venerdì e domenica alle ore quattro della mattina; luogo di ritrovo il Caffè della Nave in Udine. Al Colantini che possiede grande copia di cavalli d'ogni sorta, di cavalli si mette a disposizione dei clienti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileia in tempo per partire alle otto, col vaporetto. Recapito al Caffè della Nave.

Ing. C. Fachini. Deposito Macchine ed accessori. Telefono 152 - Udine - Via Manin.



Massima sicurezza e semplicità. IMPIANTI COMPLETI. GARANZIA DUE ANNI. Traslocato in casa propria via Bartolini N. 27.

Gabinetto Dentistico. CESARE CRACCO. Direzione medico-chirurgica.

Otturazioni in porcellana, platino, oro - Denti artificiali irrisconoscibili. Correzione dei difetti palatini e delle anomalie dentali.

Estrazione senza dolore. (Scuola americana). Udine - Via Gemona N. 26 - Udine NB. - Onorario dopo prova soddisfacente.

Società di Mutue Assicurazioni a quota fissa L'EMILIA contro l'incendio e la grandine. Fondata nel 1887 ed autorizzata. - Capitali garantiti 50 Milioni. - Portafoglio oltre un Milione. Cercansi produttori in Provincia. A splendide condizioni. Scrivere Antonio Paccagnella Udine.

ABANO. Prov. di Padova - Staz. Ferr. Stabil. Hôtel "OROLOGIO", Stabil. Hôtel "TODESCHINI", 1 Giugno - 15 Settembre.

Celebri Farmature per la cura del Reumatismo articolare e muscolare - Artrite Gotta Sciatca - Postumi di fratture - Iussazioni, ecc. - Bagno termali a vapore - Idro-elettrici - Massaggio - Ginnastica medica - Tremoloterapia - Cura interna dell'acqua di Montione. Pensioni - Tariffe a richiesta. Direttore medico e consulente PROF. COMM. A. DE GIOVANNI Senatore del Regno. VILLA ADELE vicinissima allo Stabilimento Hotel orologio riccamente ammobigliata da abitarci anche a periodi. La "Patria" a San Giorgio di Nogaro, si vende presso il ristorante Zampi alla Stazione.

UDINE - PIETRO BISUTTI - UDINE VIA POSCOLLE, 10

Deposito LASTRE di VETRO d'ogni sorta Cathedral per Chiese a Vetrate. Gastroni rigati per tettoie. CRISTALLI da VETRINA. Specchi e Specchiere. Per partite PREZZI SPECIALI. Articoli per illuminazione Lampade Acetillene. ARTICOLI CASALINGHI Tappeti di Cocco PERSIANE. PIASTRELLE smaltate PER PAVI.

Terreni fabbricabili da vendersi presso la Città di Udine.

delle superficie di m. 1000 a 2000 l'uno, di forma regolarissima ad strade commerciali o nuove. Rivolgersi allo studio del perito cav. Ermenegildo Novelli, Udine, Via Savorgnana N. 11.

Prof. E. CHIARUTTINI specialista per Malattie Interne e Nervose. Consultazioni dalle ore 13 alle 14. Piazza Mercatouovo n. 4.

1.º agosto. Quartiere d'affittare. Parta Gemona. Rivolgersi in via Merentovesechio N.º 6 Lo piano.

D'affittare. Due stanze piano terra per uso studio o negozio, in Via Prefettura, per trattative rivolgersi al nostro Ufficio annunci.

D'affittare. A Villalta una casa per villeggiatura in prossimità della stazione ferroviaria. Rivolgersi per informazioni alle sorelle Ceschia, Villalta.

Motoricicletta. Marchand ingegnere. Rivolgersi sig. Marzuffini Gio Battista - Chiavris.

Vendesi in Enemonzo. Casa situata in posizione splendida e salubre, con buona tenuta e fruttifera. Per informazioni rivolgersi al nostro dott. Zanoli, Udine.

Ottima occasione. Per l'occasione di industria vendesi buone condizioni di fabbrica quasi nuovo ultima sistema a contatore. Rivolgersi al sig. Giacomo Badini in Verginacco (Reana).

Cesare dott. Giulio Malattie interne e specialmente malattie di petto. Visite tutti i giorni, meno la domenica, dalle ore 13 1/2 alle 14 1/2. Piazza XX Settembre n. 7.

Agenzia commerciale. Agenzia avviata con socio - viaggiatore con piccolo capitale. Inutile presentarsi senza buone referenze. Indirizzare lettere A. C. Posta restante - Udine.

Negozi coloniali. Il sottoscritto avverte la sua spettabile clientela che con il giorno primo luglio ha assunto il negozio coloniali del signor Antonio Chiaruttini in Viale Venezia N. 13 Udine. Spera il favore del pubblico non gli verrà meno, egli continuerà con solerzia e premura a condurre il detto esercizio. Pesante Augusto.

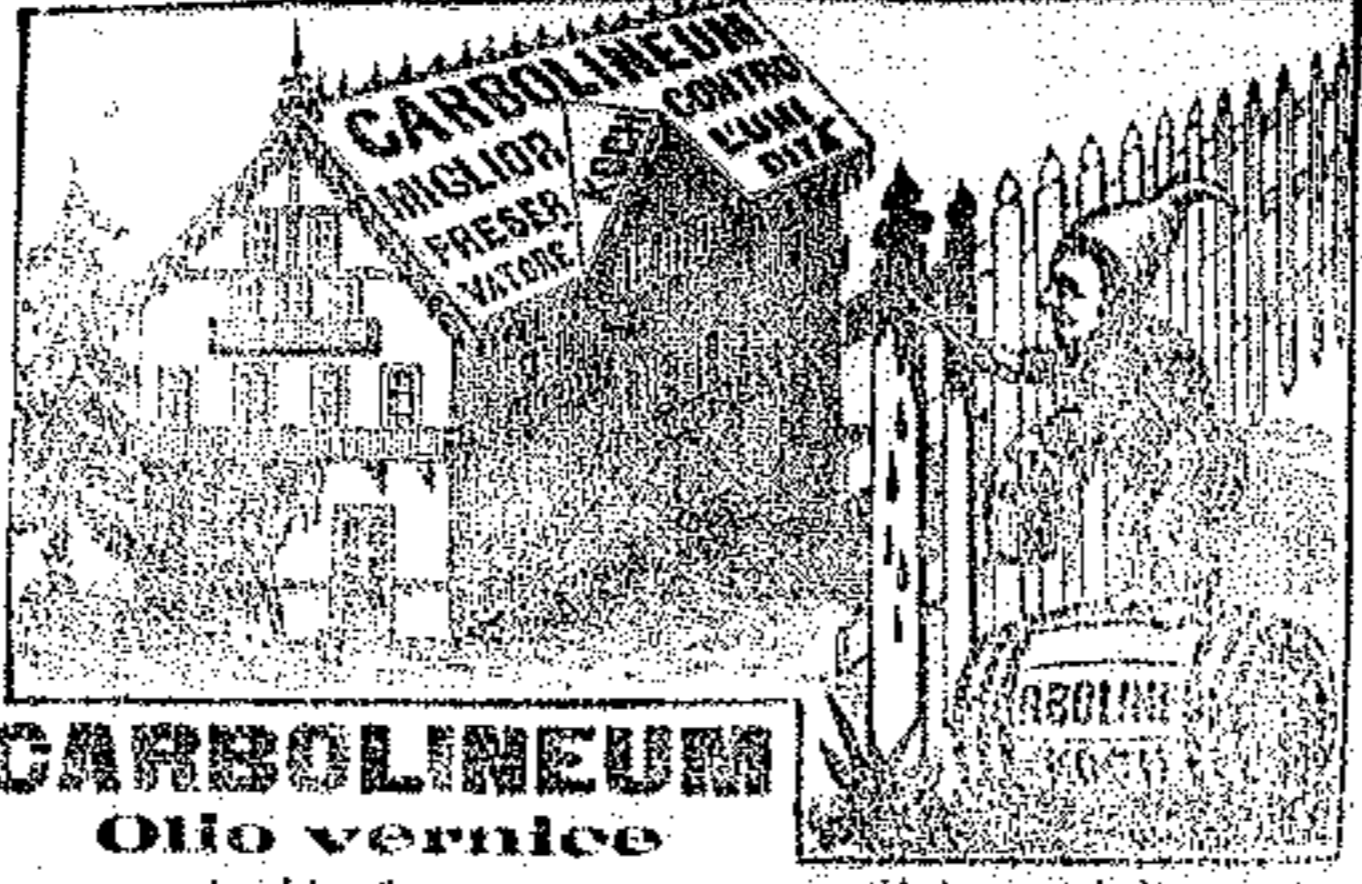
Malattie dello stomaco e vie digerenti. Ambulatorio chirurgico e consultazioni tutti i giorni, meno il mercoledì, dalle ore 8 alle 10. Cure prevalentemente chirurgiche. D. SELMI - Sacile.

Ferro - China - Bisleri. Liquore ricostituente. Volete la Salute? Il Chimico dottor BORGONI della R. Università di Napoli scrive: IL FERRO - CHINA BISLERI mi ha dato risentimenti talmente splendidi da ritenere fra gli innumerevoli preparati ferruginosi, il migliore. Da parecchi anni ne faccio uso nella mia ostesa pratica medica e non cesso dal raccomandarlo con vivo interesse anche ai molti infermi che frequentano la mia Sala delle consultazioni per le malattie della gola, naso e orecchie nell'Ospedale della Pace. Acqua di Nocera Umbra (Sorgente angelica). Raccomandata da centinaia di atestati medici come la migliore fra le acque di tavola. F. BISLERI e C. - Milano.

TERRAGLIE e PORCELLANE. Articoli per Regali. Vetriere e Cristallerie. Damigiane - Bottiglie. TURACCIOLI.

Lettere di Vetro e Porcellane per insegne e Vetrine. PLACCHE SMALTATE per indirizzi sulle porte. POSATERIE. In PAVIA - Alpecca - Cristallo.

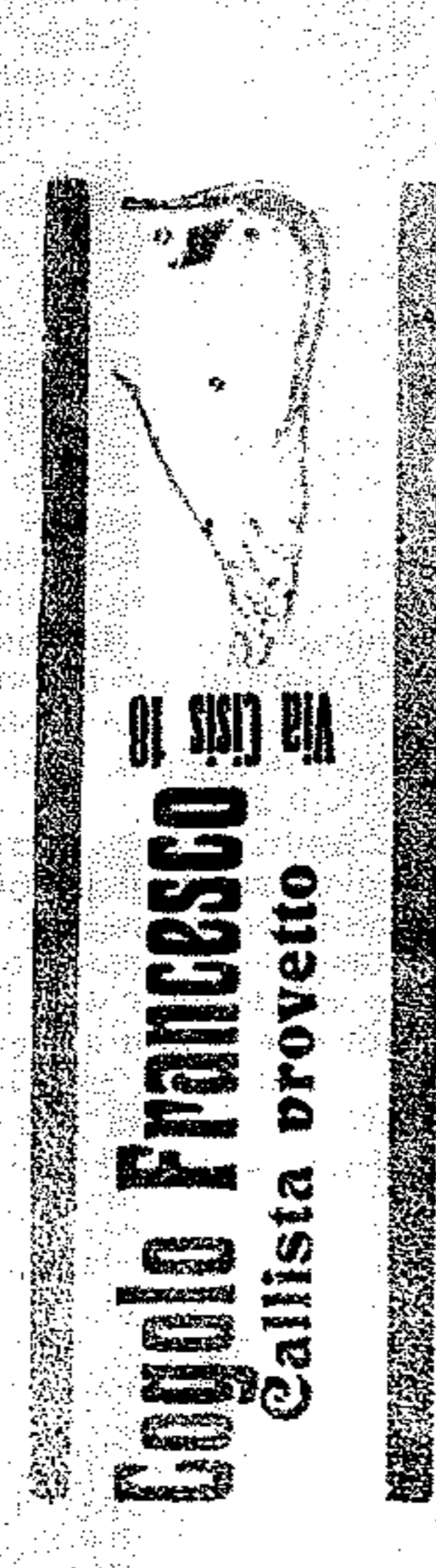
TIPOGRAFIA EDITRICE
Domenico Del Bianco
PUBBLICA:
Il Giornale "La Patria del Friuli", il più diffuso e apprezzato della provincia, il solo che abbia libero transito all'estero anche nei territori dell'Austria dove tanti friulani vivono facendo onore al loro paese.
Il periodico storico folkloristico "Le Pagine Friulane", che contano già XVII anni di vita:
Testi scolastici - Opuscoli elegantissimi di storia - libri d'ogni genere.
Stampa lavori commerciali, come intestate, registri, circolari e qualunque altro lavoro.
Assume legature di libri e registri in genere
Acquista e vende opuscoli e libri vecchi, massime se riguardanti la storia o le arti o la letteratura del Friuli.
UDINE Via della Festa N. 42



CARBOLINEUM
Olio vernice
Impregnato, idrofilo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano
Oli e grassi per macchine, grassi d'adesione per stoffe di cuoio, cotone, funi vegetali o metalliche.

MALATTIE SEGRETE
guariscono col preparato del Dott. W. DEVOE
"JUNO", iniezione antigonococca, il rimedio più efficace per vincere infallibilmente gli scoli acuti e cronici. - Bottiglia con siringa L. 2,00 (franco di porto L. 2,20) - Idea senza siringa L. 1,75 (franco L. 2,00).
CAPSULE ANTIGONORRHOICHE infallibile rimedio contro la gonorrea, Scatola L. 2,00 (franco di porto L. 2,20). Una bottiglia JUNO con siringa ed una scatola CAPSULE L. 5 franco di porto.
PILLOLE ANTISIFILITICHE per la completa guarigione della Sifilide sia ereditaria che acquisita, recente e di vecchia data. Un flacone di 60 pillole L. 8,50 (franco di porto L. 4,10). - N. 2 flaconi (una cura completa) con 9 scatole di Compresse di Clorato di Potassio, L. 7 franco di porto.
N.B. - Contro 2 franchetti da cent. 20 si spedisce in busta chiusa l'opuscolo "Malattie Segrete e Ricetti di uso intimo".
Rivolgersi unicamente all'Ufficio Chimica dell'Aquila MILANO - Via S. Calocero, 25



di SIO VIA
Calista brevetto
Cognio Francesco



Vanzetti
Rinomat Dentifrici
Pasta Dentifrica

SENZA RIVALI
Premiati Dentifrici
(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETA
Carlo Tantini - Verona
Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfezzano la bocca, profumano l'alito.
LIBRE UNA con istruzioni ovunque.
Esigete sulle Istruz. la marca di fabbrica qui contro
FRANCA a domicilio in paese raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tra tubetti o scatola e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

ESIGERE LO GENUINE
2 a 3 al giorno
PILLOLE DI BLANGARD
ANEMIA
LEUCOREA
RACHITIDE
SIFILIDE COSTITUZIONALE
SCIROPPO
1 a 3 cucchiaini al giorno.
Etichetta verde - o Firma

Liquore "STREGONE"

Premiata specialità della Distilleria Liquori
POCHETTI & RANZANICI
BRESCIA
Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonic e Digestivo
Trovati presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottigherie ecc.

Servizio Rapido Postale Settimanale
DELLE SOCIETA'
Navigazione Generale Italiana "La Veloce"
Società riunita Florio e Rubattino Società italiana di Navigazione a Vapore.
Cap. soc. L. 60,000,000, Em. e vers. L. 33,000,000 Cap. emesso e vers. L. 11,000,000
Rappresentanza Sociale
UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE
Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netta		
LIGURIA (n. costr.)	Nav. Gen. It.	25 Luglio	Napoli	5127	3323	15,40	15 1/2
CITTA' DI NAPOLI	La Veloce	1 Agosto	Napoli e Palermo	3984	2729	14	16 1/2
SICILIA	Nav. Gen. It.	8 »	Id.	5127	3323	15	16
TITLIA	»	12 »	Mess., Napoli e Paler.	6363	4121	12,5	20

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES linea celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netta		
ITALIA (doppia elica)	La Veloce	27 Luglio	Barcell. e Las Palmas	5400	3500	16	19
SARDEGNA (n. costr.)	Nav. Gen. It.	3 Agosto	Barcell. e S. Vincenzo	5603	3594	15 1/2	19
BUCA DI GALLIERA	La Veloce	10 »	Barcell. e Teneriffa	4304	2851	14,4	20

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postale da GENOVA per l'America Centrale il 1 Agosto 1905 col vapore della VELOCE
Washington
Stazza lorda tonn. 3019 - netta 2513 - Velocità miglia 12 all'ora. Durata del viaggio 24 giorni.

Partenza Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS il 15 Agosto 1905 col vapore della VELOCE
Città di Genova
Stazza lorda tonn. 4304 - netta 2793 - Velocità miglia 14,4 all'ora. Viaggio in giorni. 18 Tocando Napoli e Teneriffa.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. - III Classe L. 8010 con Vitto e Cuccotta. Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria non andata.
R.R. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutto le linee esercitate dalla Società del Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società
signor Antonio Piretti in Udine Via Aquileia 94
Es. corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine. Telefono 224.

C. LLO DUPRÉ & C.
BOLOGNA
Fornitori delle primarie Cliniche, Ospedali, Case di salute, ecc.

ACQUE minerali artificiali Sterilizzate:
ALCALINA uso VICHY, **PURGATIVA** uso JANOS, ecc.
POLVERI-VICHY Una scatola 10 dosi L. 0.65
" " " 20 " " 1.15
" **MONTECATINI** " 12 " " 0.80
SALI uso KARLSBAD Un vasetto 125 gr. . . " 0,85

CERTIFICATI MEDICI, LISTINI GRATIS A RICHIESTA.
GRAND-PRIX MASSIME ONORIFICENZE **MEDAGLIA D'ORO**
PARIGI-LONDRA-BUDAPEST ITALIANE S. LOUIS (America)

In vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie - In Udine depositario Il Sig. Comessatti Giacomo

Giuseppe Lavarini UDINE
Piazza Vittor. Emanuele UDINE
Grande assortimento
Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo. = 1 - 2 - 3 - 4 e 5 al pezzo.
Ombrellini di cotone ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo. = 1 - 2 - 3 - 4 e 5 al pezzo.

ASSORTIMENTO Portatogli, Portamonete, Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma, Bauli e Valigie di qualunque forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO CHE NON SI TAGLIA.

Notizie Cav. Ugo Ersetig allievo della Clinica di Vienna. Specialista per Ostetricia - Ginecologia e per le malattie del bambino. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via L. Nam. 4.



AMARO BAREGGI
a base di FERRO - CHINA - RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore
Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.
USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liqueristi.
E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.
Dirigere le domande alla ditta:
Unica ditta in Udine presso i farmacisti Giacomo Comessatti, L. V. Beltrame Piazza V. El. e Fabris Angelo